

**COSTRUIRE IL FUTURO: L'ORIENTAMENTO ALLA SCELTA
DEGLI STUDI UNIVERSITARI.**

**LA PROPOSTA ALMA LAUREA PER GIOVANI, SCUOLE
SUPERIORI, UNIVERSITÀ E SERVIZI TERRITORIALI**

**CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ALMA LAUREA
BOLOGNA, 5 DICEMBRE 2006**

PERCORSO DI ORIENTAMENTO ALMALAUREA PER LA SCELTA DEGLI STUDI UNIVERSITARI 2006

Evidenze e riflessioni sull'esperienza compiuta

1. Obiettivi del percorso

Al fine di ampliare i servizi qualificati che offre a chi è interessato, a vario titolo, all'istruzione universitaria, all'inizio del 2006 il Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA ha deciso di sviluppare – in collaborazione con **Repubblica.it** – uno strumento di **orientamento** per gli studenti **in uscita dalla scuola secondaria di 2° grado** e che si preparano a proseguire **gli studi a livello universitario**. Com'è noto, l'impatto con il mondo universitario – dove l'offerta formativa, la didattica, l'attività valutativa, il rapporto con i docenti e altro ancora sono così diversi dalla scuola – è spesso fonte di perplessità, incertezze e *disorientamento* per la giovane matricola. La recente riforma degli ordinamenti didattici universitari – anche se ha contribuito a ridurre gli abbandoni degli studi – costituisce un ulteriore elemento di complicazione in virtù della moltiplicazione dei corsi di studio che ha introdotto. **Non è un caso se l'abbandono degli studi universitari, nei primi dodici mesi, riguarda quasi 22 matricole su cento.**

Con questa nuova iniziativa, ALMALAUREA ha cercato di offrire ai diplomandi e ai neodiplomati – per mezzo di un canale agile e adatto a raggiungere un gran numero di giovani: la **pagina “Scuola & Giovani”** del sito web di Repubblica.it – un originale strumento di autovalutazione per aiutarli a compiere una delle scelte più importanti della loro vita. In particolare, lo strumento è stato sviluppato appositamente per realizzare alcuni obiettivi specifici:

- comunicare informazioni relative al sistema universitario e ai suoi legami con il mercato del lavoro;
- valutare alcuni aspetti relativi alle proprie attitudini, capacità di studio e competenze trasversali;
- riflettere sull'importanza di alcune caratteristiche chiave di una futura occupazione;
- conoscere, alla luce delle caratteristiche occupazionali ritenute più importanti, quali scelte sono state effettivamente compiute in passato da laureati che presentavano profili simili;
- segnalare alcune fonti per reperire ulteriori informazioni;
- restituire un profilo personalizzato di tipo orientativo per assistere il giovane nel processo decisionale riguardo agli studi universitari.

Lo strumento è stato progettato e sviluppato da: Andrea Cammelli, Maria Luisa Pombeni, Furio Camillo, Angelo di Francia, Giancarlo Gasperoni, Silvia Ghiselli, Angelo Guerriero, Alberto Leone, Elio Pasca e Ilaria Venturi. Hanno collaborato alla sua realizzazione anche Lorenzo Baraldo, Piero Di Sario, Francesca Ralli, Laura Setti e Daniele Zangarini.

2. Descrizione del percorso

Il giovane che si avvale del percorso di orientamento – cui si accede via Internet, agli indirizzi: orientamento.almalaurea.it/info/servizi/orientamento/ oppure orientamento-almalaurea.repubblica.it/info/servizi/orientamento/?SITE=repubblica – si vede offrire tre distinte sezioni, dedicate rispettivamente: alle conoscenze del sistema universitario (e della riuscita dei laureati) e dei suoi legami con il mercato del lavoro; all'individuazione dei propri atteggiamenti verso la formazione e l'autovalutazione delle risorse personali; all'identificazione delle caratteristiche ricercate in un futuro lavoro qualificato e degli ambiti disciplinari prescelti da laureati del passato che avevano preferenze analoghe.

Alle **conoscenze del sistema universitario e dei suoi legami con il mercato del lavoro fa riferimento la prima sezione** che sottopone all'interessato 13 domande per sondare la sua familiarità con il sistema universitario, con il mercato del lavoro e con il rapporto fra università e professioni. Per ogni domanda sono previste cinque possibili risposte, una sola delle quali è corretta. Le domande riguardano la diffusione del diploma in Italia, il significato del credito formativo universitario, la composizione per genere dei vari ambiti disciplinari attivati nel sistema universitario italiano, il tasso di occupazione dei laureati a cinque anni dal conseguimento del titolo, i motivi di non occupazione dei laureati, la durata dell'intervallo fra momento della laurea e inizio del primo lavoro, i canali usati dai laureati per cercare un'occupazione, il ricorso al tirocinio formativo fra i laureati, la diffusione del lavoro atipico fra i laureati dei diversi ambiti disciplinari, la retribuzione aggiuntiva attesa di un laureato rispetto a quella di un diplomato, le differenze territoriali e di ambito disciplinare nella retribuzione dei laureati italiani.

Dopo aver risposto a tutti i quesiti, il soggetto visualizza le risposte corrette e altre informazioni aggiuntive che permettono di cogliere meglio l'esperienza del laureato italiano. Per rafforzare il contenuto informativo della sezione, viene altresì spiegato che alla fine del percorso verranno date altre indicazioni per approfondire la conoscenza del sistema universitario e del mondo del lavoro. Le domande e le informazioni aggiuntive fanno riferimento alle indagini ALMALAUREA, con particolare riguardo all'esperienza concreta, di studio e di lavoro, degli studenti universitari, e ad altri studi accreditati in Italia e in Europa.

Le competenze trasversali sono affrontate nella **seconda sezione** composta da 32 frasi riguardanti l'atteggiamento verso l'istruzione, la valutazione del metodo di studio e la consapevolezza delle risorse personali. L'interessato deve indicare quanto condivide – per niente, poco, abbastanza, molto o moltissimo – ciascuna frase.

Le risposte servono per stilare un insieme di otto **profili** che vengono restituiti all'interessato dopo aver compilato tutte le sezioni del percorso di orientamento. Tali profili riguardano, in particolare, i seguenti aspetti: la valutazione del **metodo di studio**, i fattori determinanti i propri **risultati scolastici**, il **valore attribuito alla formazione**, la consapevolezza delle proprie **preferenze e interessi**, la **disponibilità al nuovo**, la **capacità di analisi**, la **capacità di affrontare gli imprevisti** e, infine, l'attitudine alla **focalizzazione sugli obiettivi**.

Al tipo di **lavoro desiderato è dedicata la terza sezione** che invita il giovane ad immaginare il suo futuro dopo la laurea attraverso la proposta di 14 aspetti, che vanno valutati – su una scala da 1 a 10 – in funzione dell'importanza che rivestono per il “lavoro ideale”. Questi aspetti sono: stabilità, sicurezza del lavoro; coerenza con gli studi fatti; acquisizione di professionalità; prestigio che riceve dal lavoro; rispondenza ai propri interessi culturali; utilità

sociale del lavoro svolto; indipendenza o autonomia sul lavoro; coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali; flessibilità dell'orario e dei tempi di lavoro; tempo libero che il lavoro lascia; luogo di lavoro (ubicazione e caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro); rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro; prospettive future di guadagno; prospettive future di carriera.

Le risposte vengono elaborate al fine di determinare la relativa vicinanza o lontananza del giovane da 10 profili, tratti dalle preferenze espresse nel recente passato sui medesimi aspetti dai laureati intervistati nell'ambito di indagini ALMALAUREA.

I 10 profili professionali – diversi per tipo di lavoro svolto e per percorso formativo scelto – corrispondono ad altrettanti “animaletti”: **ornitorinco, lupo d'appartamento, gatto sornione, cavallo di Zorro, tartaruga da giardino, aquilotto alpino, formica ambiziosa, delfino mediterraneo, cane da guardia e leone rampante**. Tali animaletti vengono rappresentati in una figura che rappresenta la loro relativa prossimità al profilo di chi risponde al questionario, il quale può cliccare su qualsiasi icona di animaletto per conoscerne il profilo. Naturalmente, questa raffigurazione ha richiesto un ampio lavoro preparatorio sui dati delle precedenti indagini ALMALAUREA che costituisce un elemento originale ed esclusivo di “valore aggiunto”.

A fine percorso si chiede di indicare anno di nascita, sesso, regione di residenza e tipo di scuola secondaria superiore, per arricchire gli approfondimenti statistici (alcuni dei quali verranno presentati in questo rapporto).

Il **profilo orientativo finale** contiene una descrizione sintetica degli otto profili tematici cui si è accennato prima, una breve caratterizzazione del livello di conoscenza manifestato dal soggetto in merito al sistema universitario con l'indicazione (comprensiva di link) di alcune fonti informative, il grafico riassuntivo delle aspirazioni lavorative e una descrizione estesa del profilo più prossimo e di quello più lontano dalle preferenze espresse.

Il giovane può stampare questo profilo o farselo spedire per posta elettronica.

3. La partecipazione all'iniziativa

Nel periodo dal 12 giugno 2006, quando è stato attivato presso la pagina Scuola&Giovani del sito Repubblica.it, al 25 ottobre, **il percorso di orientamento è stato visitato 159.037 volte**, ossia – in media – **1.172 volte al giorno**, per un totale di **oltre 1 milione di pagine visionate**. Naturalmente la grande maggioranza di queste visite (oltre l'80%) ha avuto luogo nei mesi di giugno e luglio, quando il percorso ha avuto una maggiore evidenza sul sito Repubblica.it e quando i diplomandi e neodiplomati erano nel pieno del periodo “caldo” delle scelte universitarie.

Molte visite sono state motivate da una **curiosità slegata dall'esigenza di immatricolarsi** a un corso di studi universitari. Infatti, solo una parte minoritaria dei visitatori hanno esplorato per intero il percorso di orientamento. Ad ogni modo, **la prima sezione, dedicata alle conoscenze del sistema universitario e dei suoi legami con il mercato del lavoro, è stata percorsa per intero da quasi 82 mila soggetti; in fondo alla seconda sezione, dedicata alla rilevazione delle competenze trasversali, sono giunti oltre 65 mila individui; la terza sezione è stata completata da quasi 62 mila persone.**

Oltre la metà di questi individui più diligenti hanno anche “salvato” il loro profilo, compilando una schermata che chiedeva di indicare alcune informazioni demografiche.

ALMALAUREA dunque dispone di **33.094 questionari completi** – una considerevole quantità di dati – che permettono di tracciare una sorta di identikit di coloro che hanno fruito del percorso.

4. Identikit dell'aspirante matricola

In primo luogo, **ragazzi e ragazze, uomini e donne hanno partecipato all'iniziativa in pari misura: il 47% dei questionari sono stati compilati da maschi, il 45% da femmine** (l'8% circa non ha voluto indicare il sesso). Dunque il percorso di orientamento è riuscito ad **evitare il divario di genere** che di solito vede sovra-rappresentati i maschi nelle iniziative che prevedono l'uso della rete.

In secondo luogo, ad ulteriore conferma che **il percorso ha suscitato interesse anche fra coloro che non ne avevano “bisogno”**, i dati evidenziano che un terzo degli interessati aveva almeno 26 anni, e che oltre due terzi ne aveva almeno 23. Si tratta, verosimilmente, di genitori, docenti orientatori, di persone interessate a controllare se le scelte formative compiute in passato fossero “giuste”, ma in qualche caso può anche darsi che il percorso sia stato usato da qualcuno interessato a riprendere studi universitari interrotti o a iscriversi *ex novo* all'università.

Le **regioni che hanno più contribuito** alla partecipazione all'iniziativa sono il **Lazio** (15% dei questionari completi), la **Lombardia** (12%), la **Toscana** (8%), l'**Emilia-Romagna** (8%), il **Veneto** (7%) e, prima fra le regioni meridionali, la **Campania** (7%). È indubbio che vi sia stata una certa debolezza della partecipazione delle regioni del Sud, che danno conto di poco più del 26% dei questionari compilati. Si segnala anche un centinaio di questionari compilati da persone all'estero.

L'ipotesi che l'iniziativa abbia coinvolto in misura più marcata categorie “centrali” del sistema sociale italiano è confermato se si esamina il tipo di scuola secondaria superiore frequentata dagli interessati. **Il 37% proviene dal liceo scientifico, e il 19% da un liceo classico** – percentuali ben superiori all'incidenza di questi percorsi scolastici nella popolazione, a discapito degli istituti tecnici e professionali tendenzialmente frequentati da giovani di origini sociali meno elevate.

Se si sofferma l'attenzione soltanto sui giovani **dai 16 ai 21 anni**, ossia su coloro che verosimilmente si trovano a dover compiere scelte inerenti agli studi universitari, si dispone di una base empirica di quasi **14 mila questionari completi**. In questo sottoinsieme, che evidentemente costituisce il target privilegiato dell'iniziativa, il 68% dei rispondenti proviene dal liceo scientifico o dal liceo classico, a conferma della sovra-rappresentazione dei liceali (i quali, però, sono anche molto più propensi a proseguire gli studi a livello universitario rispetto ai loro colleghi degli altri indirizzi scolastici).

4.1 Le competenze trasversali

Come si è detto, la seconda sezione del percorso è composta da 32 frasi attinenti a competenze trasversali (all'individuazione cioè dei propri atteggiamenti verso la formazione e

all'autovalutazione delle risorse personali); e dà luogo ad otto profili riguardanti i seguenti aspetti: la valutazione del metodo di studio, i fattori determinanti i propri risultati scolastici, il valore attribuito alla formazione, la consapevolezza delle proprie preferenze e interessi, la disponibilità al nuovo, la capacità di analisi, la capacità di affrontare gli imprevisti e, infine, l'attitudine alla focalizzazione degli obiettivi.

Le seguenti tabelle mostrano come sono stati classificati, alla luce delle loro risposte, i quasi 14 mila 16-21enni che hanno percorso per intero l'itinerario di orientamento predisposto da ALMALAUREA.

È abbastanza evidente che i soggetti che hanno scelto di seguire fino in fondo il percorso di orientamento sono fortemente "autoselezionati", nel senso che si tratta di giovani caratterizzati da motivazioni, doti personali e capacità acquisite superiori alla media. In tutti gli otto profili i giovani tendono a concentrarsi nella categoria che corrisponde a un livello elevato di competenza (con la sola eccezione della capacità di affrontare imprevisti, dove si registra una concentrazione di casi nella categoria intermedia), a conferma che **il percorso ha attirato soprattutto la fascia "migliore" dei diplomandi e neodiplomati italiani.**

Profili relativi alle competenze trasversali

(individuazione dei propri atteggiamenti verso la formazione e l'autovalutazione delle risorse personali)
(N = 13.839; valori percentuali)

Efficacia del metodo di studio	
Livello basso	18
Livello intermedio	38
Livello elevato	44
Totale	100

Valore attribuito alla formazione	
Livello basso	5
Livello intermedio	29
Livello elevato	66
Totale	100

Risultati scolastici	
Livello basso	10
Livello elevato	90
Totale	100

Consapevolezza delle preferenze e degli interessi	
Livello basso	30
Livello elevato	70
Totale	100

Disponibilità al nuovo	
Livello basso	5
Livello intermedio	18
Livello elevato	77
Totale	100

Capacità di affrontare gli imprevisti	
Livello basso	13
Livello intermedio	47
Livello elevato	40
Totale	100

Capacità di analisi	
Livello basso	4
Livello intermedio	28
Livello elevato	68
Totale	100

Attitudine alla focalizzazione degli obiettivi	
Livello basso	13
Livello intermedio	38
Livello elevato	49
Totale	100

Interessanti sono anche le relazioni che si possono osservare tra gli otto profili. In linea di massima, chi esprime competenze "elevate" in merito a uno dei profili tende a distinguersi positivamente anche negli altri, ma alcuni nessi meritano di essere menzionati. In primo

luogo, è particolarmente **forte l'associazione fra la focalizzazione degli obiettivi e l'efficacia del metodo di studio**. In secondo luogo, **la consapevolezza delle proprie preferenze e interessi esprime un legame debole con le altre competenze** e gode di una certa autonomia rispetto ad esse.

L'utilizzazione di una appropriata tecnica di analisi statistica (multivariata) delle competenze trasversali, ha reso possibile **individuare cinque gruppi distinti e stabili di giovani**. Va ricordato che la descrizione di questi gruppi, qui necessariamente sintetica, ne sottolinea solo alcune caratteristiche che non è detto descrivano tutti i componenti del gruppo. Ciascun gruppo, insomma, si compone di individui dalle caratteristiche anche relativamente differenti.

GLI ECCELLENTI (incidenza sul collettivo: 22%)

I giovani appartenenti a questo gruppo hanno conseguito il **livello massimo per ciascuna delle otto competenze** prese in esame. Chi appartiene a questo gruppo ha una probabilità maggiore degli altri giovani di provenire da un **liceo classico**, di essere una **ragazza**, di risiedere al Sud e di essere relativamente **giovane** (e quindi regolare negli studi o precoce nell'orientamento). Inoltre, gli appartenenti a questo gruppo hanno manifestato **un livello di conoscenza del sistema universitario e del mercato del lavoro relativamente elevato** nelle risposte alla prima sezione del percorso di orientamento.

GLI OTTIMI UN PO' MEDIANI (incidenza sul collettivo: 16%)

I giovani appartenenti a questo gruppo si distinguono per le **elevate competenze in merito al metodo di studio, alla focalizzazione sugli obiettivi e ai risultati scolastici**, per una relativamente **scarsa consapevolezza delle proprie preferenze e interessi** per il futuro formativo e professionale e, infine, per un profilo intermedio per quanto concerne l'apertura al nuovo, la capacità di analisi e la capacità di affrontare gli imprevisti. Hanno maggiori probabilità di provenire da un **liceo scientifico**, di essere **ragazze**, di vivere al Nord.

I MEDI OPERATIVI (incidenza sul collettivo: 35%)

I giovani appartenenti a questo gruppo si distinguono per le **elevate competenze in merito alla disponibilità al nuovo, per i risultati scolastici e la consapevolezza delle proprie preferenze e interessi**. Hanno maggiori probabilità di provenire da un **liceo linguistico** o da un **istituto tecnico industriale** (e poche di aver frequentato un liceo classico), di vivere al Nord. Un **orientamento pratico** connotato da un certo ottimismo verso il mercato del lavoro trapela che anche dalla tendenza di questi giovani a valutare positivamente l'efficacia del tirocinio formativo come canale di inserimento occupazionale.

I VOLENTEROSI (incidenza sul collettivo: 19%)

I giovani appartenenti a questo gruppo si distinguono per **bassi livelli di competenza** in generale, ma alta capacità di analisi e per il valore attribuito alla formazione (dove però si fermano ai livelli intermedi). Hanno maggiori probabilità di provenire da un **istituto**

tecnico commerciale (e poche di aver frequentato un liceo classico), di essere **maschi**, di vivere in Italia centrale e di essere relativamente adulti (e dunque verosimilmente in ritardo negli studi).

I DEBOLI (incidenza sul collettivo: 8%)

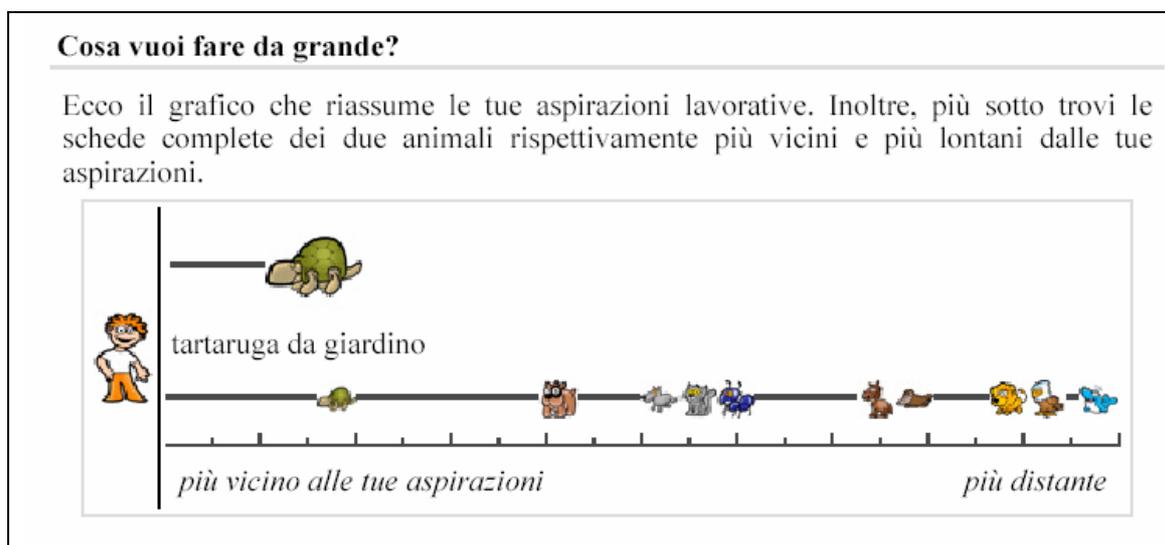
I giovani appartenenti a questo gruppo si distinguono per **bassi livelli di competenza** in generale. Hanno, come i membri del gruppo precedente, maggiori probabilità di provenire da un **istituto tecnico commerciale** (e poche di aver frequentato un liceo scientifico), di essere **maschi**, di vivere al Nord-Est, di essere relativamente adulti (e dunque verosimilmente in ritardo negli studi) e di avere **poche conoscenze sul sistema universitario** e sui suoi legami con il mercato del lavoro.

Naturalmente, il fatto che i gruppi più “qualificati” siano relativamente consistenti a differenza di quelli apparentemente meno preparati per l’università, dipende in parte dal citato fenomeno dell’autoselezione, per cui i giovani intenzionati a proseguire gli studi e soprattutto quelli più animati dal desiderio di acquisire informazioni si sono avvalsi del percorso in misura maggiore degli altri.

4.2 Il lavoro desiderato

Come si è già anticipato, grazie alle indagini ALMALAUREA sulla condizione occupazionale dei laureati sono stati identificati 10 gruppi di giovani lavoratori laureati che si caratterizzano per la loro omogeneità rispetto a 14 motivi di soddisfazione per il lavoro svolto. Ciascun gruppo è stato associato a un “animaletto”. In funzione dell’apprezzamento indicato dal giovane verso ognuno dei 14 aspetti sottopostigli, il giovane stesso veniva rappresentato come più o meno distante da ciascun “animaletto”. Ad esempio, nella figura qui sotto le risposte hanno dato origine a una somiglianza alla “tartaruga da giardino” e una forte dissomiglianza con il “delfino mediterraneo”.

Esempio di profilo restituito a un giovane in merito ai desideri professionali



La seguente tabella mostra quanto spesso ogni animaletto è risultato il più prossimo e il più lontano alle aspirazioni professionali dei giovani che hanno completato il percorso di orientamento. La **“formica ambiziosa”** costituisce il profilo che più spesso di altri risulta **il più prossimo ai desideri dei giovani** (vedi la scheda qui di seguito); in maniera apparentemente congruente lo stesso animaletto non è quasi mai il profilo più distante. Altri animaletti, però, hanno caratteristiche diverse: il “leone rampante”, ad esempio, è “popolare” quasi quanto la “formica ambiziosa”, ma è anche il profilo che più spesso di altri risulta il più distante; l’“aquilotto alpino” è in fondo ad entrambe le classifiche. In altre parole, alcuni profili sono più o meno ambiti da tutti, altri sono più o meno poco desiderati da tutti, e altri ancora sono molto ambiti da alcuni giovani e decisamente respinti da altri.

Animaletti più vicini e più distanti dalle aspirazioni dei giovani (N = 13.839; valori percentuali)

Animaletto	Profilo più vicino	Profilo più distante
Formica ambiziosa	20,2	0,1
Leone rampante	17,0	31,8
Lupo d'appartamento	11,1	2,4
Tartaruga da giardino	10,8	24,0
Ornitorinco	10,6	1,3
Cane da guardia	8,1	0,1
Cavallo di Zorro	7,5	25,8
Delfino mediterraneo	5,7	2,7
Gatto sornione	4,7	4,2
Aquilotto alpino	4,3	7,6
Totale	100	100

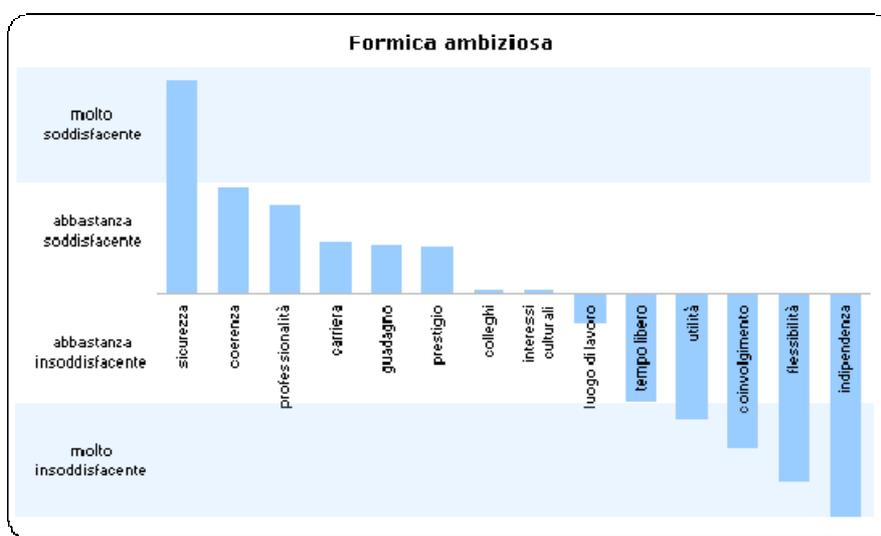
Profilo della formica ambiziosa



Formica ambiziosa

Quali sono gli **aspetti** del lavoro svolto di cui è **soddisfatta** la formica ambiziosa? Di certo la stabilità del proprio lavoro, la coerenza tra il lavoro e gli studi universitari compiuti, la possibilità di acquisire professionalità, la possibilità di fare carriera e il guadagno, il prestigio che il lavoro può offrire, il rapporto con i colleghi, la corrispondenza tra attività lavorativa e interessi culturali.

D'altro lato, però, la formica **non è appagata** dalla possibilità di essere autonomi e indipendenti, dalla flessibilità dell'attività lavorativa, dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali, dalla possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, dal tempo libero e dal luogo di lavoro.



La formica ambiziosa è generalmente di sesso maschile. Il **percorso di studio** più probabile è nel settore economico-statistico e ingegneria. L'**ambito lavorativo** in cui trova generalmente lavoro è nel credito e nelle assicurazioni, nella metalmeccanica, nella chimica, nella manifattura (ovvero nella produzione di piccoli oggetti) o nell'informatica; è inoltre più probabile trovare un impiego nel **settore privato**. Il **guadagno mensile netto** dopo 5 anni dalla laurea è più alto della media (1.430 euro contro 1.308 euro), e inoltre il lavoro si trova in tempi più brevi rispetto alla media (dalla laurea occorrono 9,2 mesi, contro 10,7 della media generale).

A partire dai **percorsi di studio** più frequentati dalla formica ambiziosa, è possibile risalire alle corrispondenti classi di laurea. Guarda qui sotto la composizione di ciascun percorso di studio.

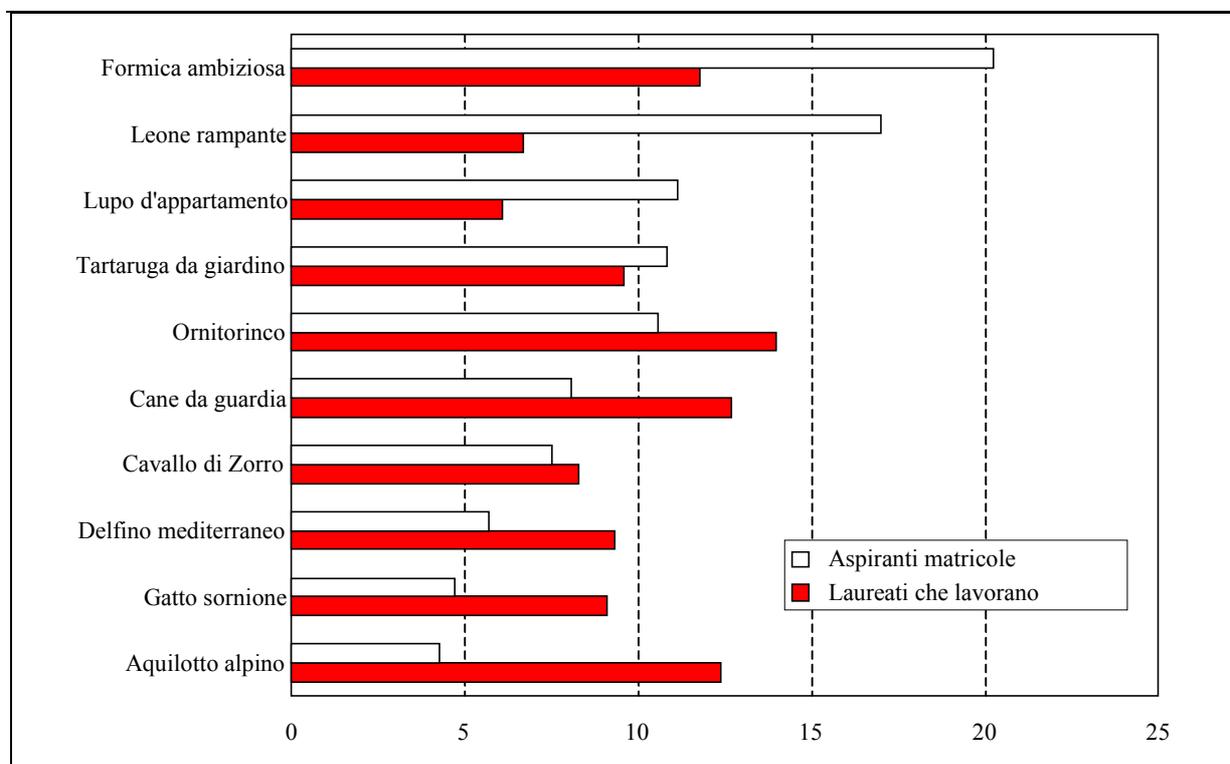
Economico-statistico: Scienze dell'economia e della gestione aziendale; Scienze economiche; Scienze statistiche.

Ingegneria: Ingegneria civile e ambientale; Ingegneria dell'informazione; Ingegneria industriale.

Le risposte dei giovani permettono di rilevare una certa **incongruenza fra i desideri degli aspiranti studenti universitari e gli elementi di soddisfazione dei laureati che li hanno preceduti e che lavorano**. La seguente figura permette di confrontare come i giovani che si sono serviti del percorso di orientamento si distribuiscono fra i vari animaletti (limitatamente a quelli più vicini) e come si distribuiscono invece i laureati che lavorano. Mentre i laureati oggi inseriti nel mercato del lavoro si "spalmano" in maniera relativamente equilibrata, le aspiranti matricole privilegiano alcuni animaletti a scapito di altri. Queste discrepanze sono dovute al diverso valore attribuito dai due gruppi ad alcuni aspetti dell'attività occupazionale.

Le **aspiranti matricole** sono sensibili alla sicurezza contrattuale (da cui scaturisce la popolarità della “tartaruga da giardino”), ma **meno interessati all’indipendenza e alla flessibilità**, che invece sono elementi caratterizzanti del mercato del lavoro: **da qui nasce il mercato divario registrato in merito al “gatto sornione” e all’“aquilotto alpino”**.

Distribuzione degli animaletti fra le aspiranti matricole e i laureati che lavorano (valori percentuali)



5. Il percorso 2007

L’edizione 2007 del percorso di orientamento conterrà alcuni aggiornamenti e affinamenti rispetto all’edizione 2006, fra cui un’importante **innovazione**. Alle attuali tre sezioni se ne aggiungerà una quarta, dedicata alla **rilevazione delle preferenze del giovane in merito ai vari settori disciplinari**. ALMALAUREA sta approntando uno strumento che permetterà ai giovani, alla luce dei settori di studio che più stimolano il suo interesse, di **conoscere quali classi di laurea e quali specifici corsi di studio** (compresa la collocazione geografica) si avvicinano di più ai loro desideri.

Questo adattamento, oltre ad essere un potente strumento di orientamento della variegata offerta formativa del sistema universitario italiano, risponde anche all’esigenza evidenziata da uno dei risultati della seconda sezione del percorso, che segnala come la consapevolezza delle proprie preferenze e interessi sia relativamente autonoma dalle altre competenze trasversali.